



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
MOIC81400E: I.C. SANDRO PERTINI

**Scuole associate al codice principale:**

MOAA81400A: I.C. SANDRO PERTINI  
MOAA81401B: VINCENZO BELLINI  
MOAA81402C: GIUSEPPE VERDI  
MOAA81403D: PADRE PINO PUGLISI  
MOEE81401L: "A.CRESPELLANI" SAVIGNANO S/P  
MOEE81402N: "ANNA FRANK" FORMICA  
MOMM81401G: GRAZIOSI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici   |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 5 | Competenze chiave europee  |
| pag 6 | Risultati a distanza   |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 13 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 17 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)** I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### (solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### (tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all’organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, condividendola con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio attraverso le occasioni assembleari e i canali di comunicazione ufficiali (sito web della Scuola e Registro elettronico). La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Il middle management della Scuola è poco strutturato e molti compiti e funzioni sono in capo ad un numero limitato di figure di riferimento. La maggior parte delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento di finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie attraverso strumenti strutturati; le attività di formazione per docenti e personale ATA sono coerenti. Sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da un numero limitato di docenti. Le figure che partecipano agli aspetti organizzativi e gestionali della scuola sono presenti in un numero limitato.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma spesso la partecipazione delle famiglie non è rispondente alle aspettative. Soprattutto per quanto riguarda l'impegno finanziario delle famiglie relativamente al versamento del contributo volontario, si evidenzia una bassa adesione.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>Potenziare l'utilizzo di metodologie inclusive e proposte formative che includano diversi linguaggi, per garantire lo sviluppo del bambino e la valorizzazione delle competenze individuali. Diffusione di strumenti comuni di osservazione per condividere traguardi e riflessioni per sezioni parallele e per valutare lo sviluppo formativo.</p>	<p>Incrementare i momenti di confronto e condivisione di buone prassi per l'inclusione. Definire uno strumento di osservazione condiviso e utilizzato da tutte le insegnanti.</p>



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Riorganizzare gli spazi fisici delle sezioni (es. angoli di interesse, laboratori) per facilitare l'uso di diversi linguaggi espressivi e l'attività laboratoriale, rendendoli funzionali all'osservazione.
2. Ambiente di apprendimento  
Promuovere un clima di classe inclusivo che valorizzi l'unicità di ogni bambino e incoraggi la libera espressione attraverso i diversi canali comunicativi.
3. Inclusione e differenziazione  
Formalizzare momenti di confronto e condivisione di buone prassi tra tutte le docenti per l'adozione omogenea di strategie di inclusione e differenziazione.
4. Inclusione e differenziazione  
Utilizzare i dati raccolti attraverso lo strumento di osservazione condiviso per pianificare interventi educativo-didattici personalizzati e specifici per il potenziamento di competenze o la riduzione di difficoltà.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Garantire la documentazione sistematica dei percorsi didattici che utilizzano diversi linguaggi e delle buone prassi inclusive.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare laboratori interni e momenti di peer-to-peer (scambio tra pari) per l'addestramento pratico all'utilizzo corretto e funzionale dello strumento di osservazione condiviso.





# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Potenziare l'inclusione, il supporto linguistico e il successo formativo degli studenti con background migratorio. I dati evidenziano una percentuale molto alta di studenti con cittadinanza non italiana (infanzia: 37,0%, primaria: 29,6%, sec.I grado: 25,7%).

## TRAGUARDO

Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI per italiano e matematica tra gli studenti non italiani e la media della scuola di almeno 3 punti percentuali. Aumentare la percentuale di successo nel passaggio al grado successivo o all'Esame di Stato (Sec. I Grado) per gli studenti non italiani, portandola in linea con la media scolastica.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare protocolli comuni di valutazione formativa e sommativa (prove di verifica, rubriche) per le discipline di base, per monitorare con regolarità e omogeneità i livelli di apprendimento e intervenire tempestivamente.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettazione e attuazione di Unità di Apprendimento (UdA) basate sul CLIL (Content and Language Integrated Learning) o sul modello a spirale (semplificazione graduale) per l'accesso ai contenuti disciplinari, specificamente per gli studenti con difficoltà linguistiche.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare l'utilizzo di Unità di Apprendimento (UdA) che integrino competenze trasversali e favoriscano il ragionamento logico-matematico e la comprensione testuale, promuovendo strategie didattiche attive.
4. Ambiente di apprendimento  
Riorganizzare gli spazi in modo flessibile per facilitare il lavoro cooperativo e la didattica laboratoriale nelle discipline di base (es. aule/laboratori dedicati a problem solving matematico o debate in italiano).
5. Ambiente di apprendimento  
Incrementare l'uso delle tecnologie digitali e delle risorse didattiche innovative (LIM, piattaforme e-learning) per la personalizzazione dell'apprendimento e il consolidamento delle competenze di base (es. flipped classroom, gamification, didattica per competenze).
6. Ambiente di apprendimento  
Creazione di un "Ambiente di Apprendimento Diffuso" attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e mediatori didattici (visivi, mappe, schemi) in tutte le aule, al fine di rendere i contenuti accessibili anche a chi ha una competenza linguistica limitata.
7. Inclusione e differenziazione



Implementazione di laboratori di italiano L2 (livelli A1-A2) intensivi e mirati, con un monte ore definito e verificabile, per tutti gli studenti NAI e per quelli di seconda generazione che presentano ancora significative carenze linguistiche di base (L2 per lo studio).

**8. Continuità e orientamento**

Definizione di un Protocollo di Accoglienza e Prima Alfabetizzazione attuato in modo uniforme per tutti i nuovi arrivati, garantendo una rapida valutazione delle competenze linguistiche e l'assegnazione mirata ai gruppi di livello.

**9. Continuità e orientamento**

Potenziamento delle attività di Orientamento Formativo (in entrata e in uscita, soprattutto per la Sec. I Grado) che considerino esplicitamente i bisogni e le potenzialità degli studenti con cittadinanza non italiana, offrendo informazioni chiare sulle opportunità di studio e lavoro e sul sistema formativo italiano.

**10. Continuità e orientamento**

Applicazione di un Protocollo di Accoglienza e Prima Alfabetizzazione attuato in modo uniforme per tutti i nuovi arrivati, garantendo una rapida valutazione delle competenze linguistiche e l'assegnazione mirata ai gruppi di livello.

**11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Garantire la documentazione sistematica dei percorsi didattici che utilizzano diversi linguaggi e delle buone prassi inclusive.

**12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementazione di strategie di peer-tutoring e reciproco supporto tra docenti per la condivisione di buone pratiche e materiali didattici efficaci per gli studenti NAI e di seconda generazione.

**13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento della Collaborazione con enti e associazioni del territorio (es. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - CPIA, mediatori culturali) per garantire un supporto linguistico e culturale integrato, anche in orario extrascolastico.

**14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Tradurre la documentazione fondamentale della Scuola nelle lingue non italiane più diffuse tra l'utenza. In particolare, la modulistica e le informative.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Innalzare i livelli di apprendimento nelle discipline di base e aumentare il valore aggiunto della scuola (Effetto Scuola).

## TRAGUARDO

Entro il 2028, aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 3, 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica e/o Italiano (in base al dato più critico) della classe III della secondaria di I grado, posizionando l'istituto in linea o sopra il riferimento regionale.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare protocolli comuni di valutazione formativa e sommativa (prove di verifica, rubriche) per le discipline di base, per monitorare con regolarità e omogeneità i livelli di apprendimento e intervenire tempestivamente.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare l'utilizzo di Unità di Apprendimento (UdA) che integrino competenze trasversali e favoriscano il ragionamento logico-matematico e la comprensione testuale, promuovendo strategie didattiche attive.
3. Ambiente di apprendimento  
Riorganizzare gli spazi in modo flessibile per facilitare il lavoro cooperativo e la didattica laboratoriale nelle discipline di base (es. aule/laboratori dedicati a problem solving matematico o debate in italiano).
4. Ambiente di apprendimento  
Incrementare l'uso delle tecnologie digitali e delle risorse didattiche innovative (LIM, piattaforme e-learning) per la personalizzazione dell'apprendimento e il consolidamento delle competenze di base (es. flipped classroom, gamification, didattica per competenze).
5. Inclusione e differenziazione  
Strutturare e attivare percorsi di potenziamento e recupero/sostegno mirati e personalizzati per gli studenti con difficoltà o potenziale non pienamente espresso nelle discipline di base.
6. Inclusione e differenziazione  
Formare e supportare i docenti nell'applicazione sistematica di strategie didattiche differenziate per rispondere ai diversi ritmi di apprendimento.
7. Continuità e orientamento  
Elaborare e attuare un piano di continuità specifico tra scuola primaria e secondaria di I grado per le competenze in italiano e matematica, con prove di ingresso comuni e momenti di allineamento curricolare.
8. Continuità e orientamento



Integrare l'orientamento formativo con attività che rafforzino le competenze logico-matematiche e linguistiche in funzione della scelta della scuola superiore, evidenziandone il valore per il successo futuro.

**9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare e attuare un piano di formazione mirato per i docenti delle discipline di base sulle metodologie didattiche efficaci per le aree critiche rilevate (es. problem solving, comprensione del testo, cooperative learning).

**10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le reti di docenti all'interno dell'Istituto (es. dipartimenti di discipline, programmazioni per classi parallele) per la condivisione sistematica di materiali, metodologie e pratiche didattiche che hanno dimostrato un impatto positivo sull'apprendimento degli studenti.

**11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di percorsi formativi finalizzati a integrare nella pratica didattica metodologie e strategie innovative ed efficaci per consolidare gli apprendimenti relativamente alle aree critiche rilevate.





# Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Garantire la continuità educativa e didattica tra ordini di scuola.	Aumentare la percentuale di progettazione in continuità verticale per assicurare un passaggio graduale e consapevole, con criteri di osservazione e valutazione condivisi in tutti i plessi.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare protocolli comuni di valutazione formativa e sommativa (prove di verifica, rubriche) per le discipline di base, per monitorare con regolarità e omogeneità i livelli di apprendimento e intervenire tempestivamente.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Completare l'elaborazione del curricolo verticale esplicito per almeno due competenze chiave (es. multilinguistica e competenza matematica/STEM), definendo traguardi di sviluppo e criteri di progressione coerenti tra primaria e secondaria di I grado.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Sviluppare e adottare strumenti di valutazione autentica e rubriche di valutazione (almeno uno per ciascuna competenza chiave verticalizzata) che permettano di monitorare lo sviluppo progressivo delle competenze trasversali.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare prove comuni d'Istituto in italiano, matematica e inglese, mantenute stabili nel tempo, al fine di monitorare in modo sistematico i trend degli apprendimenti e favorire la diffusione e la condivisione di pratiche didattiche efficaci tra tutti i team
5. Continuità e orientamento  
Elaborare e attuare un piano di continuità specifico tra scuola primaria e secondaria di I grado per le competenze in italiano e matematica, con prove di ingresso comuni e momenti di allineamento curricolare.
6. Continuità e orientamento  
Revisionare la mappatura esplicita delle competenze attese alla fine della scuola dell'infanzia e di quelle considerate prerequisito per l'ingresso nella primaria, rendendole note a docenti e famiglie.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Costituire gruppi di lavoro inter-ordine per definire collegialmente gli obiettivi didattici e curricolari e per individuare strategie e metodologie condivise e funzionali al loro raggiungimento.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Elaborare e diffondere un "Vademecum della Continuità" per le famiglie che descriva in modo chiaro e pratico le tappe della transizione, le figure di riferimento e le modalità di comunicazione tra i due ordini di scuola.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità emergono dall'analisi dei dati e degli esiti scolastici. La scuola registra una percentuale elevata di studenti con cittadinanza non italiana, che richiede potenziamento dell'inclusione, del supporto linguistico e del successo formativo. I risultati in italiano e matematica mostrano margini di miglioramento e variabilità tra classi, rendendo necessario innalzare gli apprendimenti e il valore aggiunto della scuola tramite pratiche condivise e interventi mirati. Le discontinuità tra ordini di scuola evidenziano l'urgenza di rafforzare continuità educativa e coerenza curricolare con strumenti comuni di raccordo. Per l'infanzia, è prioritario diffondere metodologie inclusive e strumenti osservativi condivisi per leggere lo sviluppo dei bambini e sostenere la progettazione collegiale. Complessivamente, le priorità individuate favoriscono inclusione, qualità degli apprendimenti e coerenza verticale dei percorsi formativi.